

(/)

Home (/) > Comunicazione (/comunicazione) > NEWS

(/comunicazione/news) > Strade: 50 milioni di euro alle 43 nuove aree interne per migliorarne accessibilità e resilienza

Strade: 50 milioni di euro alle 43 nuove aree interne per migliorarne accessibilità e resilienza

Il Ministro Giovannini ha firmato il decreto che assegna le risorse



19 ottobre 2022 – Per migliorare la sicurezza stradale, l’accessibilità e la resilienza dei territori, sono assegnati 50 milioni di euro alle 43 nuove Aree Interne, individuate entro settembre 2022. Acquisita l’intesa della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali lo scorso 12 ottobre, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto, di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e con il Ministro dell’Economia e

delle Finanze, che attribuisce le risorse, articolate in 20 milioni di euro per il 2023 e 30 milioni per il 2024, da destinare a programmi straordinari di manutenzione della rete stradale. Si completa così il programma del Mims, volto ad accrescere la resilienza delle zone più interne del Paese aumentandone gli standard di accessibilità e collegamento, che era iniziato con il decreto-legge n. 59/2021, per le 72 Aree Interne allora individuate.

Gli interventi, che dovranno essere definiti entro sessanta giorni dall'emanazione del decreto dall'Assemblea dei Sindaci dell'Area Interna convocata dal Presidente della Provincia o dal Sindaco Metropolitano, devono assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei territori e essere inquadrati in un piano organico di miglioramento delle condizioni trasportistiche. Gli interventi possono riguardare le strade di competenza regionale, provinciale o comunale, qualora queste ultime siano l'unica via di comunicazione tra Comuni appartenenti all'Area. Le risorse sono ripartite sulla base di precisi criteri che tengono conto della popolazione residente, dell'estensione delle strade, dell'esistenza di rischi sismici o di situazioni di dissesto idrogeologico. Le spese ammissibili al finanziamento includono, tra le altre, quelle per l'adeguamento normativo delle pavimentazioni e dei sistemi di smaltimento delle acque, per la segnaletica, l'illuminazione e i sistemi di infomobilità, la realizzazione di percorsi per la tutela delle persone deboli, il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità, la riduzione dell'inquinamento ambientale e dell'esposizione al rischio idrogeologico.